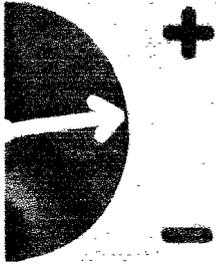


Parigi e Francoforte guidano i rialzi

Sentiment DI APERTURA



Wall Street torna a salire spinta anche da una serie di dati macro Usa migliori delle attese. Uno scenario che può avere oggi riflessi positivi in Europa.

FTSE MIB Chiusura 21.785,20 ▲+0,79%

	Prezzo di rifer.	Var.% gg.	Vol (mln)		Prezzo di rifer.	Var.% gg.	Vol (mln)
A2a	1,26	0,08	6,1	Intesa Sanpaolo	2,59	-1,15	112,3
Ansaldo Sts	14,10	0,57	0,3	Italcementi	8,29	1,28	0,8
Atlantia	17,14	0,53	1,4	Lottomatica	13,44	0,22	0,4
Autogrill	8,78	-0,17	1,0	Luxottica	18,31	0,06	0,4
B.ca MPS	1,10	0,18	11,8	Mediaset	5,45	-0,09	4,5
B.ca Pop. Milano	4,36	1,45	7,7	Mediobanca	7,54	0,67	2,3
B.co Popolare	4,59	1,35	9,4	Mediolanum	4,04	3,66	4,3
Bulgari	5,49	1,48	1,4	Mondadori	2,69	inv.	0,6
Buzzi Unicem	9,73	3,51	2,0	Parmalat	1,78	3,31	7,8
Campari	7,69	2,47	0,9	Pirelli & C.	0,38	0,66	34,8
Cir	1,61	-0,37	4,1	Prisma	12,24	0,58	1,3
Enel	3,87	1,38	31,0	Saipem	24,44	-0,89	4,2
Eni	16,87	1,26	13,3	Snam Rete Gas	3,45	-0,22	5,7
Exor	11,09	2,12	0,2	Smicroelectronics	5,91	1,72	7,8
Fiat	7,88	0,90	28,4	Telecom Italia	1,11	2,31	61,7
Fimmeccanica	9,29	0,60	2,7	Tenaris	16,73	3,27	6,2
Fonditalia-Sai	11,70	-0,60	1,6	Terna	2,94	0,51	6,1
Generali	16,58	0,18	4,8	UBI	9,22	1,15	1,7
Geox	4,47	-0,56	2,1	Unicredit	1,96	0,87	217,2
Impregilo	2,27	0,22	3,9	Unipol	0,85	inv.	6,0

I titoli vicini ai massimi

	Prezzo di rifer.	Max a 1 anno	Var. % dal max	Var. % gg.
Stefanel-Rnc	3,22	3,22	0,00	0,00
Tenaris	16,73	16,74	-0,06	3,27
Boury	1,20	1,20	-0,33	0,34
Autostrade Meridionali	17,50	17,59	-0,51	0,00
Mutuaonline	5,76	5,80	-0,69	3,88
Campari	7,69	7,75	-0,77	2,47
Terna	2,94	3,01	-2,16	0,51
Enak	3,84	3,94	-2,54	1,05
Saipem	24,44	25,35	-3,59	-0,89
Basicnet	1,97	2,05	-3,86	0,31

I titoli vicini ai minimi

	Prezzo di rifer.	Min. a 1 anno	Var. % dal min.	Var. % gg.
Richard Ginori	0,08	0,08	0,00	-7,22
Zucchi-Rnc	0,48	0,48	0,00	-4,42
Fullsix	1,16	1,16	0,35	-1,94
Gabetti	0,46	0,46	1,20	-1,28
K.R. Energy	0,12	0,11	2,03	-3,43
Vianini Industria	1,33	1,30	2,31	0,38
Cefran	2,09	2,04	2,57	-1,30
Saras	1,89	1,84	2,77	-3,22
Yorkville Blin	0,11	0,11	3,00	-4,95
Credito Artigiano	1,82	1,76	3,18	-0,44

SCAMBI SOSPETTI

	Volumi della seduta	Media vol. 20 gg.	Variaz. volumi	Var. % gg.
Meridie	297.520	40.872	628%	-6,72
Dmt	845.678	123.127	587%	3,92
Callagrone Ed.	147.479	25.373	481%	4,72
Vianini Lavori	105.001	18.065	481%	-0,47
Finarte	253.449	51.274	394%	4,39
Screen Service	1.899.284	414.832	358%	-3,35
Fidia	26.841	5.867	357%	10,93
Kme	1.624.976	408.225	298%	1,60
Intek	1.192.877	321.423	271%	0,59
Yorkville	1.583.565	439.793	260%	-4,95
Ratti	80.298	22.376	259%	-4,16
Montefibre-Rnc	109.046	32.947	231%	2,67
Saras	7.382.820	2.548.122	190%	-3,22
Fnm	176.255	61.618	186%	-2,44
Rdm Realty	6.228	2.367	163%	-2,48
Sadi	37.010	14.572	154%	2,91
Arena	25.490.865	10.464.370	144%	3,02
Enak	16.068	7.208	123%	1,05
Cementir	563.962	255.219	121%	5,27
Cogeme	86.800	39.353	121%	1,76

Sono riportati i 20 titoli che nell'ultima seduta hanno avuto il maggiore incremento di volume rispetto alla propria media a 20 giorni (purché superiore a 2.000 pezzi)

Classifica per volumi

Volumi		Volumi	
Unicredit	217.195.479	Arena	25.490.865
Intesa SP	112.270.575	Telecom It. Rnc	20.142.558
Telecom It.	61.681.279	Tiscali	14.461.352
Seat P.G.	40.832.449	Eni	13.278.503
Pirelli & C.	34.755.661	Pirelli Real Estate	13.110.072
Enel	30.982.279	Monte Paschi	11.762.016
Fiat	28.434.671	B.co Popolare	9.361.966

Classifica per controvalore

Controval.		Controval.	
Unicredit	426.354.725	Generali	79.318.770
Intesa SP	290.780.789	Telecom It.	68.404.538
Fiat	224.065.207	St	45.983.222
Eni	224.004.972	B.co Popolare	42.924.614
Enel	119.746.508	Pop. Milano	33.673.309
Tenaris	103.229.788	Fimmeccanica	25.274.457
Saipem	102.102.768	Mediaset	24.740.161

Fonte: Ufficio studi Borsa & Finanza su dati Bloomberg

FABRIZIO GUIDONI

I dati macroeconomici americani migliori delle attese hanno consentito ai listini europei di chiudere sui massimi di giornata al termine di una seduta incerta. L'Eurostoxx50 ha messo a segno un incremento dell'1,38% in scia alla corsa di Francoforte (+1,47%) e Parigi (+1,66%). Tonica anche Londra (+1,48%) mentre si sono mosse più lentamente Madrid (+0,97%) e Milano (+0,79%).

A mettere di buon umore gli investitori nel primo pomeriggio è stato il dato sull'indice Empire relativo all'andamento delle attività manifatturiera nel distretto economico di New York, balzato a 24,91 punti in febbraio dai 15,92 punti di gennaio. Con il nuovo rialzo, l'indice è tornato sui livelli di ottobre annullando il crollo registrato in dicembre quando era sceso a 2,55 punti da 23,51 in novembre. Wall Street ha così potuto partire col piede rialzista, arri-

vando a toccare guadagni di oltre un punto percentuale.



Nel Vecchio Continente gli acquisti hanno premiato i minerari (+2,80%). Bilancio positivo anche per i bancari (+1,96%), protagonisti tuttavia di una giornata molto volatile. Per gli analisti di Aviva Investors, la quantità di debito che caratterizza le banche europee rimane pericolosamente elevata e sembra che manchi la volontà di svalutare gli asset e di ricostruire il capitale: «con l'incertezza in cui si trova il settore e il rischio di un ulteriore peggioramento prima che la situazione inizi a migliorare, manteniamo delle posizioni underweight sui bancari in tutti i nostri portafogli». Hanno invece chiuso sotto la parità il comparto dei beni di consumo e i media.

A Piazza Affari il Ftse Italia All Share ha archiviato un incremento dello 0,77%, in linea con il Ftse Mib. Tra i migliori Mediolanum (+3,66%) e più in generale i titoli del risparmio gestito ancora sotto i riflettori dopo la diffusione dei dati Aipb (Associazione italiana private banking) sullo scudo fiscale nella giornata precedente. Tenaris (+3,27%) ha beneficiato della fiducia espressa dagli analisti di Credit Suisse circa un recupero del mercato delle tubazioni per il settore petrolifero. Ben seguita anche Telecom Italia (+2,31%) sulle indiscrezioni in merito a nuovi colloqui tra i soci di Telco per definire una nuova struttura azionaria per il gruppo delle telecomunicazioni. Ha invece sofferto Saipem (-0,89%) su cui Citigroup ha emesso il giudizio «vendere». Nel listino generale, è risultata poco mossa Fastweb nel giorno della diffusione dei conti avvenuta prima dell'inizio delle negoziazioni: il gruppo telefonico ha riportato nel 2009 un utile netto positivo per 36 milioni su ricavi in crescita dell'8,5% a 1,85 miliardi. Sugli scudi Dmt (+3,92%) che ha sfruttato ancora l'effetto positivo derivante dalla cessione della divisione system. Acquisti su Gemina (+2,02%) grazie alla conferma da parte di Changi airports delle trattative con Clessidra per l'acquisizione della quota detenuta dal fondo di private equity con conseguente ingresso del gruppo di Singapore nel patto di sindacato della società.